

16ª EDIZIONE



IL TELEGRAFO

CRONISTI *in* CLASSE 2018

**CONAD**
Persone oltre le cosevodafone

Automobile Club Livorno

CLASSE 2B
Istituto Mascagni
SAN VINCENZO

Dichiarazioni d'amore 2.0

Alla scoperta dei giovani e del loro modo di comunicare i sentimenti

ALTERNATIVE

Tempo libero offline Gli hobby

L'IDEA comune che gli adulti hanno dei giovanissimi è che ormai se lasciati senza telefono non sanno come impiegare il loro tempo libero. I ragazzi, contrariamente a come si pensa, praticano diverse attività e non rimangono sempre incollati ad uno schermo. Sono soliti praticare degli sport o impegnarsi in qualche hobby. Il più gettonato rimane sempre e comunque il calcio per i maschi e per le femmine la danza o la ginnastica. Ma non tutti gli adolescenti seguono le tendenze, c'è chi ad esempio preferisce farsi un giro in bici o passeggiare insieme ai propri coetanei nella natura. Ovviamente esiste sempre una piccola parte di essi che preferisce riposarsi invece che uscire e impegnarsi in ambiti sportivi.

ALTRI ancora prediligono passatempi al chiuso; non pochi sono coloro che si occupano di collezionare oggetti storici, suonare uno strumento oppure fare del bricolage. Dunque ci sono anche molti ragazzi che amano studiare o dilettarsi con uno strumento musicale e spesso capita che si possano ritrovare insieme e formare gruppi musicali o band. E naturalmente non dimentichiamo della passione per il cinema e il teatro. I giovani adorano le star della tv e volendo ammirarle e seguire le loro orme, si avvicinano ad esse nelle loro varie forme di spettacolo. Sono dunque sempre ancora numerosi coloro che coltivano le proprie passioni extrascolastiche e soprattutto in modalità non in linea.

ALCUNI ragazzi non riuscirebbero a vivere un solo giorno senza il telefono, o meglio, senza connessione. Ogni ragazzo ha il suo modo di adoperarlo. Per esempio per fare nuove amicizie o contattare i propri amici, per scoprire le novità e le tendenze, per conoscere le personalità e le emozioni di ogni persona. Nel mese di febbraio abbiamo realizzato un'intervista su un campione di 100 persone (tra gli 11 e i 14 anni), cercando di capire quanti fossero realmente iscritti a dei social network e, parallelamente, abbiamo indagato sulle modalità di stringere amicizia e se ciò accada maggiormente via internet o di persona. È emerso che circa il 74% dei ragazzi è iscritto ad un social network ed il più usato risulterebbe essere 'Instagram', piattaforma tramite la quale è possibile scambiarsi dei messaggi o filmati dove chi ti segue può osservare cosa stai facendo in quel preciso momento. Ma come comunicano prevalentemente i giovanissimi? Dall'inda-

**TENDENZA**
Il mondo virtuale avvolge i nostri ragazzi

gine emerge che man mano che crescono tendono a cambiare le proprie abitudini per quanto riguarda il modo di comunicare con i coetanei; il 91% dei ragazzi di 11 anni ha dichiarato di comunicare maggiormente di persona con i propri amici mentre invece la percentuale si abbassa al 78% per i quattordicenni. Ma cosa in-

fluenza questo fenomeno? Sicuramente questo fatto è strettamente legato al possesso di uno Smartphone, poiché dai risultati risulta che 8 ragazzi su 10, già in prima media, hanno un cellulare. Il 100% si raggiunge infatti in terza media, quando tutti hanno un telefono e di questi quasi la totalità è iscritta ad almeno un social. A

conferma di questa tendenza a spostare la comunicazione verso il canale virtuale, c'è anche un altro dato curioso; tra le varie domande è stato chiesto come gli adolescenti si comportano in caso di una 'dichiarazione d'amore'.

A 11 ANNI solo un ragazzo su cinque confessa i propri sentimenti virtualmente passando invece a tre su cinque all'età di 14 anni. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare però circa la metà degli intervistati ha affermato di aver spedito almeno una cartolina o una lettera cartacea. Nonostante molti pensino che i giovani comunichino solo attraverso i social e stiano sempre attaccati ad uno schermo, ancora molti adolescenti fanno amicizia con una stretta di mano. In questa generazione è inevitabile che una grossa porzione delle nostre relazioni siano virtuali, ma abbiamo constatato che il piacere di passare del tempo con degli amici mettendo da parte il telefono non è scomparso.

L'EVOLUZIONE ECCO COSA ACCADEVA QUANDO ANCORA NON C'ERANO CHAT. APPUNTAMENTI CON I BIGLIETTINI

Curiosità e abitudini ai tempi dei nostri nonni

**IL PASSATO** Ecco come i nostri nonni si conoscevano

CERTAMENTE la vita degli adolescenti di cinquant'anni fa era ben diversa, soprattutto per quanto riguarda il modo di 'inviare e ricevere' messaggi e sicuramente di istantaneo c'era ben poco. Con un'intervista fatta ai nostri nonni (età media 70 anni) abbiamo avuto modo di conoscere le loro abitudini sul loro modo di comunicare, ad esempio per mettersi d'accordo per uscire o per trasmettere eventuali imprevisti. È emerso che la maggior parte di loro si organizzava con gli amici durante la scuola, a volte anche tramite bigliettini e, nel caso di contrattempi, accadeva che non si presentavano o altrimenti si giustificavano il giorno dopo, mentre ai nostri tempi basta un semplice messaggio per conversare o per disdire un appuntamento. Una nonna in particolare ci ha raccontato che all'epoca lei per comunicare con il

suo fidanzato, scriveva bigliettini (chiamati dai ragazzi 'messaggini'), li metteva in un luogo conosciuto solo da loro due, e quando lui lo trovava, lo leggeva e scriveva un bigliettino di risposta che metteva nel medesimo luogo.

ALL'EPOCA l'attesa della risposta ad una lettera mandata generava molta ansia; un nonno in particolare ricordava molto bene che durante la sua permanenza in un collegio gestito da suore, l'ansia e l'attesa per le risposte alle lettere lo logoravano ed in più le suore gli consegnavano le missive sempre in ritardo. Un caso curioso di comunicazione 'quasi istantanea' ci è stato riferito da un altro nonno il quale percorreva sempre la strada per la scuola con un suo compagno e quando quest'ultimo non poteva fuori della finestra tendeva un panno bianco.

LA REDAZIONE

GLI STUDENTI della 2B Istituto 'Mascagni', San Vincenzo: Momen Ayoub, Martina Faetti, Caterina Favilli, Sara Furlotti, Emma Giannini, Alessia Greco, Sofia Laureti, Giu-**lio Miraglia, Alessandro Olzi, Manuel Pagliai, Maria Isabel Palchetti, Matteo Passoni, Ratchaneekon Rawangchaisong, Mattia Righini, Alice Tempesti, Samuele Tesone,****Davide Tovoli, Vera Tatiana Sabrina Troya, Giacomo Zhou Yuan. Docente tutor, Aurora Finocchiaro. Dirigente Scolastico, Claudia Giannetti.**